

## **Cari Bambini delle future prime,**

visto che non posso invitarvi a scuola durante il mese di maggio, ho pensato di raccontarvi una storiella per farvi compagnia.

# Fantasia e felicità

Tutti i bambini del villaggio avevano vissuto una brutta avventura a causa della strega maligna che li aveva tenuti prigionieri per tanti giorni.



Niente corse sulle strade, niente giochi all'aperto, niente abbracci; sempre chiusi in casa finché non fosse cessato il maleficio.

Poi, finalmente, un giorno della tarda primavera arrivò l'annuncio tanto desiderato: tutti i bambini potevano tornare a giocare con i loro amici portando tutto il necessario per fare una grande festa.

L'entusiasmo salì alle stelle e ciascuno pensò che sarebbe stato bello insegnare agli altri i giochi che aveva fatto durante il lungo periodo trascorso a casa.

Tommaso, il più energico, scrisse le regole degli esercizi di ginnastica svolti nel giardino di casa con il suo cagnolino: lanciare la pallina e farsela riportare da Mika.

Emma aveva fatto disegni meravigliosi, pubblicati anche dal giornale del villaggio perciò; dotata di pennarelli e cartoncini, comandava a bacchetta che tutti disegnassero un animaletto da attaccare sui rametti dei cespugli del giardino.

Francesco si era specializzato in colombe con le ali in rilievo a forma di ventaglio e volentieri lo insegnava ai suoi amici.

Ginevra aveva imparato a fare una torta buonissima con la nonna che, al telefono, le diceva quanta farina, quanto zucchero e burro dovesse mettere nell'impasto.



Insomma, ognuno aveva fatto un'esperienza di grande creatività che non si sarebbe mai sognato. Sì, perché quando sei costretto dalle circostanze a divertirti con poco, la tua fantasia incomincia a produrre idee colorate come una girandola e, a volte, basta poco per realizzarle. E questo diventa facile quando ti trovi con i tuoi cari che ti danno una mano e ti sostengono.

Ecco forse le cose più belle che i bambini avevano sperimentato in quel periodo buio sono state le coccole dei genitori che hanno trascorso tanto tempo con loro, a parlare, a giocare, a preparare qualche sorpresina vicendevole. Anche i genitori si sono fatti un po' bambini e insieme ai figli hanno impiegato il loro tempo a scoprire un mondo che forse non ricordavano: quello della semplicità, delle piccole cose, del raccontare le proprie emozioni, quello della felicità fatta di nulla, ma genuina e goduta perché vissuta insieme.



Anche voi quando verrete a scuola a settembre ci racconterete tutte le belle avventure che avete vissuto. Intanto speriamo che la strega maligna venga sconfitta così ci possiamo incontrare prima del grande giorno dell'inizio della scuola.

Ciao, vi pensiamo e vi aspettiamo

M. Giuliana e le Maestre Cristina e Chiara